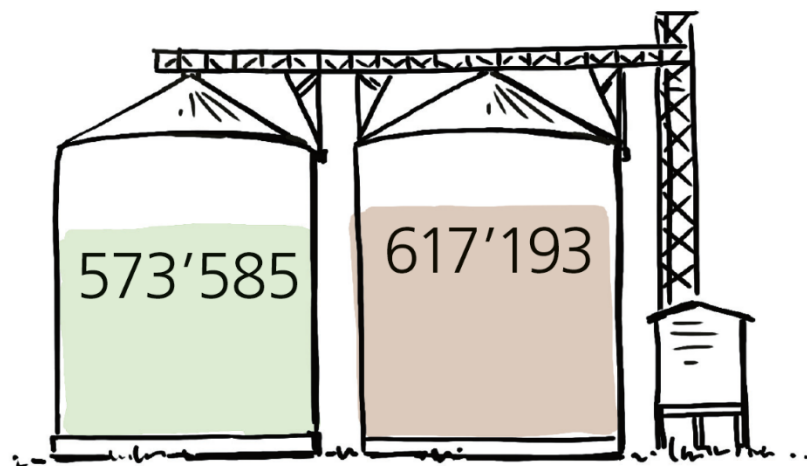




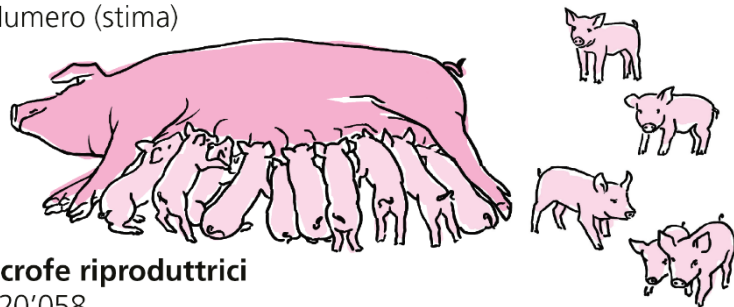
Infografica sul mercato svizzero dei suini – Domande frequenti (FAQ)



Svizzera **Import**

Scrofe riproduttrici e suinetti

Numero (stima)



Scrofe riproduttrici
120'058

Come si calcola la quantità di foraggio?

Il volume di foraggi disponibili si basa sul calcolo del bilancio degli alimenti per animali valido per tutta la Svizzera di Agristat, il servizio statistico dell'Unione svizzera dei contadini.

Agristat calcola il quantitativo totale di foraggi disponibili, poi, applicando coefficienti specifici, attribuisce i singoli foraggi alle categorie di animali. Per ciascuna categoria di animali e per ogni foraggio viene fissato un coefficiente. A cadenza annuale si plausibilizzano i singoli coefficienti sulla base di diverse informazioni indirette (cifre d'affari dei foraggi misti, effettivi di animali, prestazioni degli animali, caratteristiche dei foraggi, ecc.). I coefficienti per la categoria "suini", ad esempio, si rifanno a una ricetta che deve rispecchiare le esigenze di questa specie animale. La quantità di foraggio risultante, espressa in energia (terajoule), viene successivamente convertita in tonnellate sulla base di una miscela di foraggio standard e si riferisce al fabbisogno di tutti gli animali della specie suina (non soltanto ai suini da ingrasso).

Nell'infografica 2017 figurano circa 120 000 scrofe riproduttrici. L'UST ne ha censite circa 117 000. Perché c'è questa differenza?

Nella statistica dell'UST i dati delle strutture agricole vengono rivisti nel quadro di una procedura di validazione (controllo dei campioni, altre rettifiche statistiche, ecc.) più ampia, ragion per cui può capitare che determinati valori siano maggiori e altri minori. Considerate le modalità di calcolo e l'esigenza di una rappresentazione coerente dei vari dati strutturali nell'infografica, alcune informazioni si fondano sulla base di dati della rilevazione delle strutture prima della validazione a cura dell'UST.

Periodicamente si valuta la necessità di adeguare la base di dati.

Come si calcola il numero di suinetti?

Il numero totale di suinetti destinati all'ingrasso di suini nel 2017 si basa sul numero di suini macellati nel medesimo anno. Per rilevare le nascite di suinetti si applica un fattore di conversione di 1.15 che tiene conto delle perdite di suinetti al momento del parto e durante il periodo d'ingrasso. È quindi possibile che alcuni suinetti figuranti nella statistica siano effettivamente nati l'anno precedente e che altri, nati nel 2017, compaiano nella statistica dell'anno seguente.

Perché le cifre relative agli effettivi e alle aziende presentate nell'infografica differiscono dai dati di base pubblicati nel rapporto agricolo? (<https://www.agrarbericht.ch/it/politica/pagamenti-diretti/contributi-per-i-sistemi-di-produzione>)

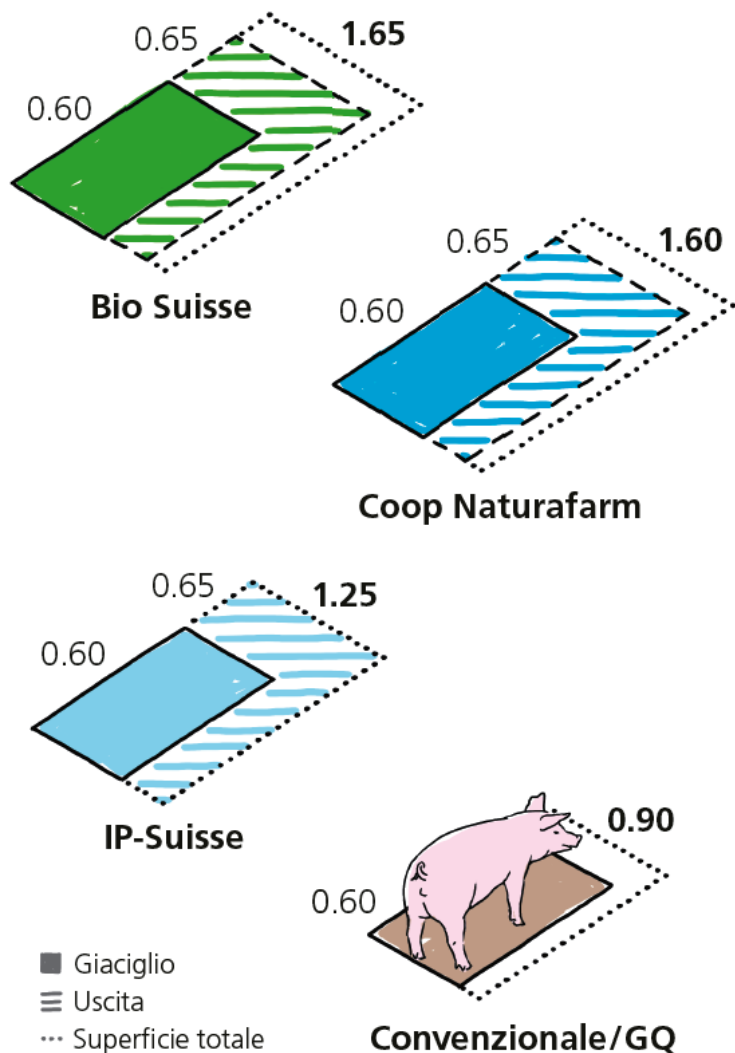
I dati di base pubblicati nell'articolo del rapporto agricolo (cfr. link di cui sopra) si riferiscono ad aziende aventi diritto ai contributi, ovvero a tutte le aziende suinicole che ricevono pagamenti diretti e che potenzialmente possono partecipare ai programmi per il benessere degli animali.

I dati pubblicati nella presente infografica si riferiscono a tutte le aziende e a tutti i suini che soddisfano la norma per il rilevamento dei dati dell'Ufficio federale di statistica (UST). Le norme minime per le aziende agricole sono fissate come segue:

- 1 ettaro di superficie agricola utile (SAU) o
- 30 are di colture speciali o
- 8 scrofe madri o
- 80 suini da ingrasso o
- 80 poste per suini da ingrasso
- 300 capi di pollame.

Detenzione

in m²



Perché le superfici azzurra e tratteggiata IP Suisse sono più piccole rispetto a quelle bio, considerato che vi sono più aziende IP Suisse che bio?

Le parti colorate si riferiscono alle superfici minime prescritte mediamente per ogni suino da ingrasso presente nell'azienda (stalla e corte). Un suino bio ha a disposizione 1.65 metri quadri, uno IP Suisse 1.25. Per i suini GQ non è prescritta alcuna area esterna. Le parti colorate in verde o in blu rappresentano quindi la superficie a disposizione di ciascun suino da ingrasso all'interno della stalla, quelle tratteggiate in verde o in blu la superficie all'aperto. Per quanto riguarda la parte restante (parte tratteggiata in bianco equivalente alla differenza tra la superficie totale e la somma del giaciglio e della corte) per Bio Suisse (0.4 m²) o Coop Naturafarm (0.35 m²), l'agricoltore può decidere personalmente se allestirla a giaciglio e/o a corte. Le superfici si riferiscono ad animali di peso compreso tra 60 e 110 chilogrammi.

Le condizioni di detenzione dei suini si basano su basi legali e su disposizioni di diritto privato.

Basi legali:

- Legge e ordinanza sulla protezione degli animali (RS 455 e RS 455.1)
- Ordinanza concernente i pagamenti diretti all'agricoltura (RS 910.13): <https://www.admin.ch/opc/de/classified-compilation/20130216/index.html>
- Ordinanza sull'agricoltura biologica e la designazione dei prodotti e delle derrate alimentari ottenuti biologicamente (ordinanza sull'agricoltura biologica; RS 910.18) <https://www.admin.ch/opc/de/classified-compilation/19970385/201801010000/910.18.pdf>
- Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (RS 910.181). La detenzione di animali da reddito e di suini è disciplinata dettagliatamente nell'allegato 5 (art. 4a cpv. 1). <https://www.admin.ch/opc/de/classified-compilation/19970387/201801010000/910.181.pdf>

Disposizioni di diritto privato:

GQ Carne Svizzera

- <http://www.qm-schweizerfleisch.ch/de/2011-09-27-13-10-15/qm-schweizer-fleisch>

Direttive Bio Suisse: capitolo 5.4 suini (pagg.129 segg.)

- https://www.bio-suisse.ch/media/VundH/Regelwerk/2018/DE/rl_2018_1.1_d_auszug_ii_2017.12.11.pdf

Confronto tra l'ordinanza sull'agricoltura biologica e le direttive Bio Suisse nel settore della detenzione di animali da reddito:

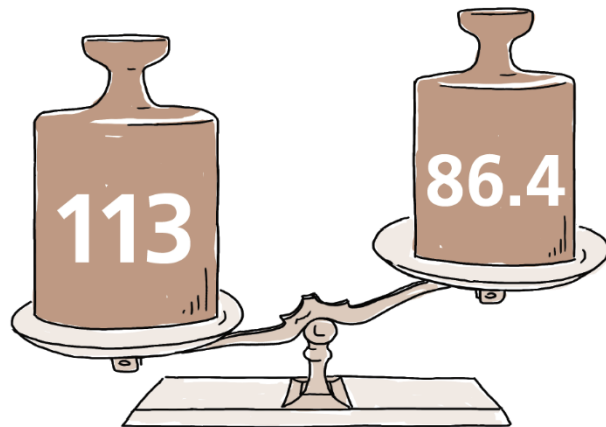
- <https://shop.fibl.org/chde/mwdownloads/download/link/id/117/>

Coop: Naturafarm

- <https://www.coop.ch/de/labels/naturafarm/standards.html>

IP Suisse: Direttive sulla detenzione di animali

- <https://www.ipsuisse.ch/produzenten/tierhaltung/#schweine>



Peso vivo
in kg (animale intero)

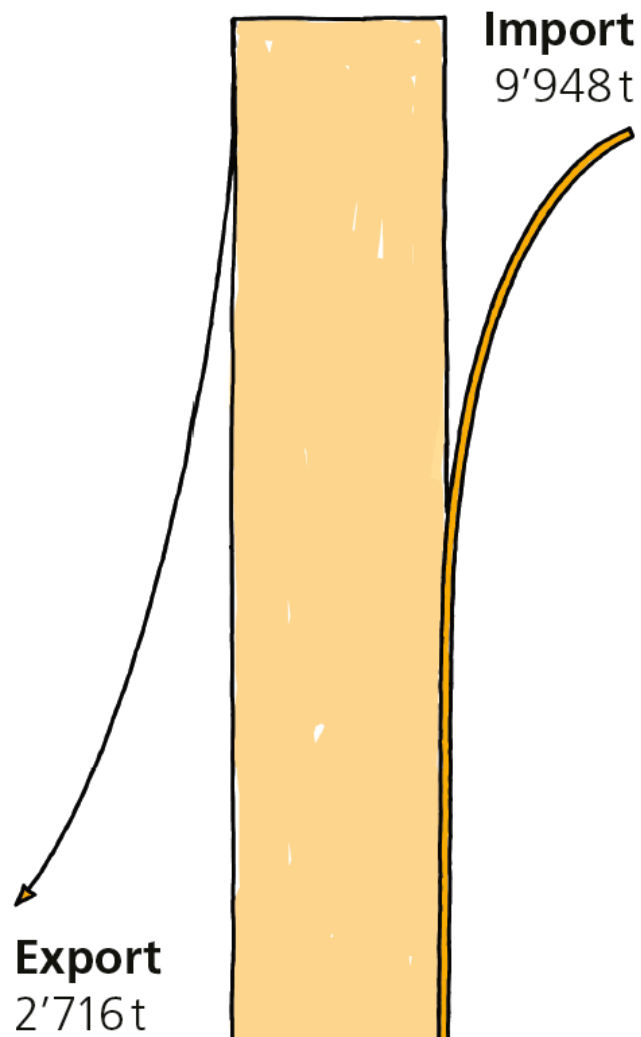
Peso alla macellazione freddo
in kg

Perché nell'infografica si indica sia il peso alla macellazione freddo sia il peso alla macellazione caldo?

Il peso alla macellazione caldo è molto importante per i produttori in quanto il prezzo alla produzione è versato per chilogrammo di peso alla macellazione caldo. Il peso alla macellazione freddo, invece, è rilevante per i livelli di trasformazione a valle poiché indica il peso della carcassa che può effettivamente essere valorizzata ai fini della trasformazione (sottoprodotti della macellazione inclusi).

Un suino da ingrasso immediatamente prima della macellazione pesa ca. 113 kg (peso vivo) in 2017. I cascami della macellazione (fegato, reni, sangue, intestino, ecc.) ammontano al 21% circa (ca. 23.7 kg). I rimanenti 89.2 kg corrispondono al peso alla macellazione caldo che è determinante per il pagamento dei prezzi alla produzione. La perdita dovuta al raffreddamento della carcassa ammonta al 2.5 % (2.9 kg). Rimane pertanto un peso alla macellazione freddo di 86.4 kg.

Produzione indigena
in t equivalente carne fresca
182'456t



Da dove provengono i dati sul commercio estero?

Proviande calcola le importazioni e le esportazioni di carne suina sulla base di tutte le linee tariffali che comprendono esclusivamente carne suina commestibile parzialmente non lavorata o trasformata (come prodotto carneo o come ingrediente di un prodotto trasformato). Per poter confrontare i prodotti di carne suina ottenuti da processi di lavorazione diversi si applicano coefficienti di conversione che indicano i quantitativi in equivalenti carne fresca.

Perché i valori del commercio estero sono così bassi?

Il commercio estero ha un ruolo secondario nel mercato svizzero dei suini. Il grado di autoapprovvigionamento supera il 90 per cento. Le importazioni di carne di maiale all'interno del contingente che la categoria richiede alla Confederazione per coprire la domanda totale sono esigue e, vista l'elevata protezione doganale, non conviene importare elevati quantitativi al di fuori del contingente doganale.

Anche le esportazioni sono esigue soprattutto per l'elevato livello dei costi della carne di maiale rispetto al contesto internazionale.

Consumo pro capite all'estero

in kg pro capite

USA 21.1**

Svizzera 21.6

Cina 30.3*

Francia 32.0*

Germania 35.7

Austria 37.2*

Dati del 2017* e 2016**

Come si spiegano le grandi differenze nel consumo pro capite tra Svizzera e Germania o Austria? Sono dovute ai prezzi più alti o a diversi modelli di calcolo?

Non è possibile fornire una spiegazione esaustiva. Secondo gli esperti, la notevole differenza di circa 13-16 chilogrammi per persona sarebbe essenzialmente riconducibile a un comportamento diverso in termini di consumo. Il prezzo, invece, non ha praticamente alcun influsso sul quantitativo di carne suina consumato.

Nell'interpretazione dei dati sul consumo, occorre invece tener conto degli aspetti metodologici seguenti:

- la stima concernente la popolazione svizzera comprende la popolazione residente permanente, i turisti (in base ai pernottamenti) e i frontalieri, ragion per cui l'offerta totale di carne suina si ripartisce su un numero maggiore di persone;
- il cosiddetto turismo degli acquisti (carne suina importata nel quadro del traffico viaggiatori) non figura nella statistica.

Non può essere che in Germania/Austria il consumo sia talmente superiore. I valori non sono espressi in chilogrammi di peso alla macellazione?

I valori provengono dai bilanci alimentari degli uffici di statistica dei rispettivi Paesi. In tutti i casi i dati sono espressi in chilogrammi di carne pronta al consumo (equivalente carne fresca). Il calcolo dei valori è comparabile a quello utilizzato in Svizzera:

$$\text{Consumo pro capite} = \frac{\text{Produzione} + \text{Import} - \text{Export} + \text{Scorte inizio anno} - \text{Scorte fine anno}}{\text{Popolazione media}}$$

I coefficienti di conversione del peso alla macellazione in equivalente carne fresca possono tuttavia variare da un Paese all'altro (date le diverse esigenze di consumo della popolazione).

I valori del consumo pro capite all'estero si riferiscono al consumo totale di carne?

No si riferiscono soltanto al consumo pro capite di carne di maiale.

Perché nell'infografica non compaiono i prezzi a livello di commercio intermedio?

Non sono disponibili prezzi a livello di commercio intermedio in quanto si tratta di dati aziendali sensibili.